

# "CONVERTIRE" IL CUORE VERSO DIO E VERSO I FRATELLI

Domenica 21 marzo  
V di Quaresima



## IV TAPPA DELL'**ITINERARIO** DI MEDITAZIONE E SPIRITUALITA'

**LA SUGGERZIONE ILLUSORIA CHE OCCULTA  
E LA CONSOLAZIONE CHE DONA LUCE**

Dalla *Lettera alle Comunità*  
del Vescovo Orazio Francesco Piazza per la Quaresima 2021



Ultimo appuntamento prima di vivere la meravigliosa esperienza del Triduo Pasquale - **amore, sacrificio, mistero, rinascita** - come rigenerazione della vita in questo sentiero della fede, a cui dobbiamo guardare come fonte di vita. I *germi della Risurrezione* radicati nel nostro cuore attraverso lo *sguardo spirituale* che stiamo esercitando nel quaresimale *badare a sé stessi* (Basilio di Cesarea), devono sempre più calibrare in questo *mistero di rigenerazione e novità di*

*vita il senso* del nostro quotidiano: ogni giorno della nostra vita è segnato e sostenuto dal **mistero della Pasqua**. Ogni giorno viviamo l'esperienza condivisa e sofferta dell'amore: quel sacrificio dell'amore che, nella durezza della prova, rende vera la vita; nel silenzio, nella prova, che permette di rileggere e considerare quanto si sta vivendo, permette di sbocciare **alla qualità di vita che trasforma la persona**, le relazioni, il contesto vitale della nostra vicenda umana.

Quest'ultimo elemento del percorso, centrato nel Triduo Pasquale, presenta la **quarta suggestione**, che Ignazio propone al numero 326, e qui così sintetizzata: *«Colui che seduce - che sussurra all'orecchio - vuole imprigionare, snaturare la persona in uno stato di alienazione, quasi parallelo alla vita; spinge a cercare una vita che non c'è, a cercare un contesto alternativo che si suppone possa soddisfare, esaudire le ansie e preoccupazioni; ma, ciò che è illusoriamente presentato e fatto desiderare, in realtà non risponde realisticamente al vero bisogno dell'umano, alle concrete condizioni che umanizzano l'esistenza,*

rendendola piena e qualitativa, segno del dono di Dio, della grazia, che si manifesta attraverso tanti segni, tante persone e che, nella verità della prova, dobbiamo imparare a riconoscere nella loro verità e a dividerne i frutti». Questa **seduzione illusoria**, che tende a nascondere la verità delle persone e delle cose, oscura il cuore e pone in ombra noi stessi e la vita: quando si inizia a non dire, a tergiversare, a manipolare la realtà, giustificando le fughe e centrando la ricerca della vita solo su pretese, come **esclusiva realizzazione personale**, saremo **condotti e indotti a fare scelte sbagliate e non produttive**; saremo



**S. ECC.ZA MONS.  
ORAZIO  
FRANCESCO  
PIAZZA**

costruttori di un mondo parallelo, non reale, costruendo in noi **la trama di mille ragioni** per giustificarlo: ragioni interne ed esterne. Colui che sussurra all'orecchio, per sedurci e per alienare il nostro cuore, **toglie serenità ed equilibrio**, capacità di discernimento; **agisce attraverso menzogna**, parvenza di verità. **Nasconde la verità per mostrare un falso realismo di un'altra verità che, però, non c'è**; alimenta tutte le possibili motivazioni e *raccoglie tutte le possibili forze* che forse non pensavamo neppure di possedere, *affinché quella menzogna diventi verità da conseguire, a tutti i costi*.

**Questo è l'inganno che dobbiamo smascherare: nascondere le vere ragioni del nostro vivere e agire.** Per altro, nessuna azione, parola, pensiero, seppur tutelati nel segreto di noi stessi, rimarranno in ombra: verranno alla luce, emergeranno comunque a verità. Non si può ingannare sé stessi e Dio; possiamo solo fingere con gli altri, ma anche questo sarà svelato. Dice il Signore: *«Quello che avviene nel segreto e che nessuno conosce, sarà svelato»*, sarà manifestato dai tempi.



Ogni parola, ogni gesto, quello che strategicamente abbiamo potuto nascondere, offrendo una diversa immagine di noi stessi, sarà svelato dai **reali comportamenti nella vita, dalle prove** che mettono a nudo il cuore e spezzano le strategie della ragione. La *menzogna* costruita dentro di noi, per giustificarsi *in una verità non vera*, sarà *resa evidente dai fatti*. La **verità autentica, anche se a caro prezzo, sarà sempre solare**. Dunque, fare chiarezza, esporsi alla luce e illuminare la vita, rende leali, solari, trasparenti. In questa lealtà del cuore e della vita nasce una consolazione decisiva: **l'affidabilità della coerenza tra pensieri, parole e fatti**. Se si costruisce questo *stile personale* sarà più semplice riconoscere le persone di cui ci si può fidare. Cosa sarebbe la vita, anche nella cerchia delle persone più care, se nel cuore si va a *instillare la preoccupazione della mancata lealtà* di chi ci sta di fronte: vivremmo di sospetti e non saremo mai sereni e, in qualche modo, felici. La vita sarebbe un essere sempre guardinghi e preoccupati. La mancata lealtà con noi stessi sarà il cantiere della mancata lealtà con gli altri e degli altri: anche con chi condividiamo la vita. Si vivrebbe di soli sotterfugi! Sarà una vita alienata.

Quante volte nelle nostre relazioni familiari, amicali, rischiamo di non essere trasparenti per paura e, fingendo, mostriamo sul volto segni ben lontani da ciò che abita il cuore. **La consolazione della verità detta a noi stessi** è la potenza della **lealtà**, potenza da mettere in cantiere nella sfida da vincere in sé stessi, prima che con gli altri.



Gesù è convinto fino in fondo della lealtà del Padre; come Abramo, è convinto della lealtà di Dio, soprattutto nella durezza della prova; è convinto della fedeltà di Dio alla sua promessa. Se Dio sembra chiedere qualcosa di impossibile, in qualche momento, in realtà, con la nostra leale disponibilità, condurrà oltre l'impossibile; a sperare oltre ogni speranza. Essere leali con sé stessi è ovviare **alla tentazione di voler cambiare le carte in tavola**, cambiare linguaggio, cambiare atteggiamento, fino a produrre l'ambivalenza dell'agire, la mancanza di trasparenza e lealtà. Guardiamo nelle nostre relazioni: saranno qualitativamente diverse se ognuno potrà *contare sulla trasparenza del giudizio nell'azione propria e dell'altro*. La consolazione invita a non nascondersi dietro inutili scuse; invita a rendere ragione delle proprie aspettative e a discuterle in modo trasparente, senza inutili tentativi di scorciatoie.

Impegniamoci, in questo ultimo tratto sulla **lealtà del cuore e della vita**: questa potrà riservarci, a breve termine, qualche amara sorpresa, ma alla lunga donerà qualità e serenità. Per *badare a sé stessi*, ora è



necessario, con sincerità chiedersi: **sono leale, trasparente o sono abitato dal sospetto? Che immagine tendo a mostrare di me stesso? È reale?**

Viviamo in un mondo in cui **l'immagine pubblica** è diventata **la menzogna abituale** che riduce la qualità umana del vivere. *Abituarsi alla lealtà, con Dio, con sé stessi e con gli altri, condurrà alla gioia di nuova fraternità che dà respiro e consistenza alla vita.*

Vostro Padre nella fede  
+ Orazio Francesco Piazza